

I LAPBOOK: IMPARO FACENDO

Erickson

di Beatrice Pontalti

Ogni classe è un piccolo mondo in cui convivono persone di età diverse, insegnanti, bambine e bambini, con competenze e vissuti molto variegati.

L'interazione che si sperimenta giorno dopo giorno può portare all'incontro e alla crescita reciproca se sostanziata da un pensiero pedagogico inclusivo, in cui ogni soggetto può esprimere se stesso e nel contempo progredire nel gruppo-classe e con il gruppo-classe.

Tra i mille strumenti che l'insegnante mette in campo quotidianamente per facilitare la crescita del gruppo-classe, il lapbook può diventare una scelta particolarmente interessante sotto diversi punti di vista.

■ Che cos'è un lapbook

Un lapbook è «una sorta di postazione di lavoro con tanti cassetti da aprire e chiudere per ritrovare dei contenuti»¹. Questo termine inglese² indica una cartelletta, che può avere forme e dimensioni diverse, in cui sono collocati vari oggetti chiamati template o minibook³, scopo dei quali è facilitare un'organizzazione logica delle informazioni raccolte. Le informazioni possono essere rappresentate da parole-chiave, frasi o brevi testi, immagini di vario tipo (disegni, fotografie, adesivi colorati), linee del tempo, carte geografiche...

Cartelletta, template e minibook possono essere più o meno pre-organizzati e il loro assemblaggio può richiedere tempi e impegno diversi: solo l'insegnante che conosce il gruppo-classe sa quanto chiedere ai propri alunni e alunne. Per esempio, se la classe non si è mai cimentata nella creazione di un lapbook, può essere pratico presentare un modello già organizzato, in cui l'apporto personale di contenuti è molto guidato: ritagliando, incollando e completando si scopre così lo strumento e la sua struttura.

Nel momento in cui la classe avrà invece maggiore dimestichezza con questo strumento, si potranno realizzare lapbook dalla struttura più libera, oppure si potranno invitare i bambini e le bambine a integrare i loro lapbook con elementi creati *ex novo*, sul modello di quelli già proposti e costruiti.

I lapbook possono essere utilizzati per sintetizzare qualsiasi argomento: una volta completati, diventeranno una mappa tridimensionale personalizzata, a cui ricorrere per ricordare quanto studiato e sperimentato in classe.

¹ G. Gottardi e G.G. Gottardi, *Il mio primo lapbook*, Erickson, Trento, 2016, p. 14

² Analizzando il significato del termine *lapbook*, Gottardi e Gottardi scrivono: «*lap* significa "grembo" ma anche "falda, lembo, balza, piega"; il verbo *to lap* significa "avvolgere, piegare, ripiegare, sovrapporre, sovrapporsi". Il *lap* di *lapbook* è un misto di questi due significati, essendo il lapbook una cartelletta, un piano di lavoro, facilmente consultabile tenendolo in grembo in quanto è costruito usando un supporto semi-rigido come base». G. Gottardi e G.G. Gottardi, *op. cit.*, p. 14

³ I template sono supporti che raccolgono informazioni. Possono avere sagome molto diverse: la scelta della sagoma è collegata all'uso che se ne fa. Per esempio, per raccogliere le parole-chiave si può scegliere un template-bustina in cui collocare tante piccole tessere, mentre per riportare una sequenza di eventi può essere più utile un template ripiegato a fisarmonica. I minibook sono supporti composti da più pagine, anch'essi possono avere forme diverse.

■ Quando costruire un lapbook

La costruzione di un lapbook può avvenire in momenti diversi.

- **Contemporaneamente alla scoperta e all'approfondimento di un nuovo argomento**

Quando si introduce un nuovo argomento, la classe ha a disposizione schede, immagini, filmati, Internet, oggetti e libri da cui ricavare informazioni, oltre al patrimonio di conoscenze individuali costruite fino a quel momento. Il lapbook diventa così lo strumento che raccoglie ciò che la classe sta elaborando e lo organizza nei vari spazi: nella cartelletta, nei template e nei minibook.

Pensiamo per esempio, alla scoperta degli ambienti geografici: benché le bambine e i bambini abbiano esperienza di ciò che li circonda, non sempre riescono a identificare le caratteristiche dei vari ambienti. Un lapbook può aiutarli offrendo loro uno spazio in cui incollare o disegnare un'immagine tipica del mare, della montagna, della collina, della pianura. A fianco dell'immagine si può collocare una busta che raccoglie le parole-chiave collegate all'ambiente oggetto di studio: per il mare, per esempio, le parole-chiave possono essere *onda, corrente, spiaggia*, ma anche *costa alta, costa bassa, baia, promontorio* e così via. Si potranno poi aggiungere gli esseri viventi (piante e animali) che vivono in esso, gli elementi costruiti dall'uomo e i possibili rischi di una massiccia antropizzazione, una carta geografica che riporta il nome dei mari italiani...

Il livello di approfondimento dipende dalle competenze che ogni bambino-bambina sta costruendo, oltre che dal tempo a disposizione e dalla programmazione didattica dell'insegnante.

- **Durante l'esercizio di conoscenze e abilità**

Se pensiamo, per esempio, all'applicazione delle varie tipologie testuali, ogni alunno-alunna può costruire il proprio lapbook a mano a mano che, leggendo, scopre le caratteristiche di ognuna di esse. In questo modo diventerà molto più semplice scrivere un breve racconto, perché l'alunno-alunna avrà a disposizione tutti gli elementi che servono. Infatti, nel lapbook ci saranno le parole-chiave che identificano tempi e luoghi, i template con le immagini e le tipicità dei personaggi, i minibook con le sequenze necessarie a creare una determinata atmosfera e, per i più curiosi, alcuni riferimenti agli autori e alle opere amate dal grande pubblico.

- **Durante lo studio (individuale, a coppie o in piccoli gruppi)**

La costruzione graduale di template e minibook permette una focalizzazione più puntuale delle parole-chiave, del loro significato e dei collegamenti fra un concetto e l'altro. Dalla condivisione all'interno di un piccolo gruppo, o in coppia, ognuno trarrà beneficio dall'esposizione agli altri di quanto ha elaborato individualmente, potrà confrontare il proprio lavoro, arricchirlo con nuovi spunti o scoprire modi alternativi a quello usato e altrettanto efficaci.

Il lapbook può essere costruito in un tempo dedicato, in aula e/o a casa, e può appartenere al singolo o al gruppo (in questo caso si può valutare di realizzarne una copia per ogni membro del gruppo).

- **Al termine di un percorso, come strumento di verifica delle conoscenze (individuali o di gruppo)**

Una volta completato, il lapbook aiuta a ripassare le conoscenze in esso riportate. Diventa un valido facilitatore per l'esposizione orale di quanto appreso, per il ripasso a distanza di tempo, ma anche per il confronto fra argomenti appartenenti alla stessa disciplina.

- **Nel momento dell'autovalutazione**

Ogni alunno-alunna vive in modo personale il proprio percorso di apprendimento: alcune conoscenze rimarranno indelebili nella memoria, altre scivoleranno via, altre ancora riemergeranno sollecitate da riflessioni o da argomenti analoghi. Osservando i materiali prodotti nel tempo, per l'alunno-alunna è più facile constatare i progressi effettuati su un tema e valutarne la propria padronanza.

■ Il lapbook nella quotidianità didattica

Il lapbook in classe sostiene l'attività collettiva e nel contempo personalizzata, in quanto ogni alunno "impara facendo" secondo i propri ritmi e i propri stili di apprendimento. Infatti, la costruzione del lapbook esercita sia la manualità sia molti aspetti propriamente cognitivi: ritagliare, piegare, assemblare e incollare, colorare e completare i vari template non sono azioni fini a se stesse, ma richiedono attenzione e precisione, capacità di osservazione, analisi, scelta e organizzazione delle informazioni. Inoltre, il lapbook permette livelli di approfondimento personalizzabili e quindi accessibili a tutti.

Quando in classe viene presentato un nuovo argomento, si possono seguire queste fasi per realizzare il lapbook relativo.

Dopo aver diviso la classe in piccoli gruppi (3/4 bambini-bambine per gruppo), si chiede loro di ritagliare dal libro il template e osservare la legenda e le indicazioni che lo accompagnano, perché possano capire in autonomia quali azioni svolgere per costruirlo. Se il template è particolarmente elaborato, alle pagg. 100-108 di questa *Guida* vengono date le indicazioni necessarie per il montaggio, in modo che l'insegnante possa fornire supporto alla classe.

In questa fase è importante chiedere a ciascun gruppo di ragionare sulla struttura e sui colori del template, perché li guidano nella scelta delle informazioni da recuperare nel testo. A questo proposito è sempre bene ricordare che, essendo il lapbook una mappa concettuale, i contenuti inseriti devono essere essenziali e sintetizzati al massimo.

Infine, una volta completato il template, lo si fissa alla cartelletta del lapbook.

Nell'approccio al lapbook, l'insegnante riveste quindi il ruolo di regista: progetta e coordina l'attività didattica nel suo insieme, facilita l'attivazione delle abilità e la ricerca delle conoscenze necessarie alla costruzione dello strumento, stimola la condivisione degli apprendimenti in un clima cooperativo, sceglie i tempi e gli spazi durante la lezione da dedicare alla costruzione dei vari lapbook. Quando l'insegnante chiede perché sono state effettuate determinate scelte di immagini o di parole-chiave, o perché si è optato per una loro sistemazione in cartellette, template o minibook con forme particolari o inconsuete, allena il gruppo-classe a ragionare metacognitivamente, al di là dei singoli contenuti.

In tale contesto laboratoriale i singoli alunni costruiscono progressivamente le loro competenze, imparano a gestirle nel lavoro quotidiano e le sperimentano con curiosità, soddisfazione e piacevolezza.